Il controllo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

La direttiva 2009/128/CE, relativa all'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari – PF – prevede misure finalizzate alla riduzione dei rischi per la salute pubblica e l'ambiente legati all'utilizzo di tali prodotti.

Particolare importanza rivestono gli aspetti legati all'operatività delle irroratrici in uso; le azioni proposte riguardano la formazione degli utilizzatori, il controllo funzionale, la regolazione e la manutenzione.

La direttiva 128 è stata recepita con il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 e le disposizioni operative emanate con il successivo Decreto di adozione del Piano di Azione Nazionale – PAN - (in GU n. 35 del 12/02/2014).

Obbligo del controllo funzionale

Con le norme citate viene reso **obbligatorio il controllo funzionale** per tutte le attrezzature utilizzate per la distribuzione dei PF, secondo le seguenti **scadenze:**

- entro il 26/11/2016 tutte le attrezzature utilizzate a scopi professionali devono essere sottoposte al controllo;
- l'intervallo tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data;
- le attrezzature nuove acquistate dopo il 26 novembre 2011 sono sottoposte al primo controllo funzionale entro cinque anni dalla data di acquisto (inteso come "primo acquisto", ossia dell'attrezzatura nuova);
- le attrezzature utilizzate da contoterzisti devono essere controllate ogni due anni, ed entro due anni dall'acquisto. La scadenza per il primo controllo per i contoterzisti è anticipata al 26 novembre 2014.

Il PAN **elenca le attrezzature soggette all'obbligo del controllo**; si tratta della generalità delle irroratrici usate per i trattamenti alle colture arboree, erbacee, nelle serre e per uso extraagricolo.

Il servizio di controllo

La Regione del Veneto, con DGR n. 1158 del 26/07/2011 ha provveduto a potenziare e riorganizzare il servizio, rivedendo le procedure e adattandole alle indicazioni della direttiva 128 e agli standard approvati a livello UE.

Attualmente sono autorizzati o riconosciuti ad operare sul territorio regionale 30 **Centri Prova** (vedi tabella) che hanno personale abilitato, idonee attrezzature, possibilità di effettuare interventi meccanici e sono tenuti a rispettare le procedure ufficiali. La maggior parte dispone di attrezzatura mobile ed è quindi in grado di effettuare il servizio anche presso aree idonee messe a disposizione dalle aziende singole o associate, su richiesta.

Condizioni per l'accesso al servizio

Per accedere al servizio, gli utenti presentano apposita richiesta al Centro Prova e si impegnano a rispettare alcune condizioni, legate alla sicurezza e pulizia dell'attrezzatura:

- gli elementi di trasmissione del moto devono essere montati, privi di deformazioni o difetti;
- i dispositivi di protezione devono essere a norma (es. griglie di protezione);
- l'irroratrice deve essere ben pulita in tutte le sue componenti, all'esterno e all'interno;
- l'acqua presente all'interno del serbatoio deve essere pulita e non presentare tracce di prodotti fitosanitari o residui di ossidazione.

In cosa consiste il controllo funzionale

Il controllo funzionale ha lo stesso significato della revisione periodica degli autoveicoli, ossia è finalizzato a verificare la funzionalità del mezzo.

Il Centro Prova verifica il corretto funzionamento e l'integrità delle diverse componenti dell'attrezzatura, attraverso ispezione visiva, prove di funzionalità e misure con idonea strumentazione. In sintesi, i controlli effettuati riguardano: elementi di trasmissione; pompa; serbatoio; miscelatore; sistemi di misura, controllo e regolazione; manometro; condotte e tubazioni; filtri; barra di distribuzione; ugelli; corretta distribuzione; ventola e protezioni.

Documentazione comprovante l'avvenuto controllo

In fase di controllo, il tecnico abilitato del Centro Prova redige un apposito "**Rapporto di Prova**", diverso per barre, atomizzatori o altre attrezzature. Nel rapporto di prova sono riportati i controlli effettuati, le misurazioni e le eventuali riparazioni, regolazioni o sostituzioni.

Se l'esito del controllo è positivo, viene rilasciato l'"**Attestato di Funzionalità**", dove sono riportati i dati identificativi del proprietario, dell'attrezzatura e la data del controllo. I dati andranno inseriti nella scheda anagrafica.

Oltre all'attestato, che è il documento che prova a tutti gli effetti il superamento del controllo, il Centro Prova è tenuto a rilasciare anche un bollino adesivo. E' opportuno, anche se non obbligatorio, farsi rilasciare anche copia del rapporto di prova. In ogni caso, e per ogni evenienza, il Centro Prova è tenuto a conservare la documentazione (richiesta dell'utente; rapporto di prova; attestato di funzionalità) per 6 anni.

Altri adempimenti relativi alle attrezzature

Oltre a sottoporre le irroratrici a controllo funzionale presso un Centro Prova autorizzato, gli utilizzatori professionali sono tenuti a:

- effettuare controlli tecnici periodici delle attrezzature, ossia la **manutenzione** ordinaria, in modo da assicurare il mantenimento dell'efficienza;
- ad effettuare la **regolazione** (o taratura) delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari conformemente alla formazione ricevuta (ossia i corsi per il rilascio o il rinnovo dei "patentini").

Va chiarito che controllo funzionale e regolazione sono due cose diverse, anche se spesso si tende a confonderne il significato. Il controllo funzionale, come detto, viene effettuato esclusivamente dai Centri Prova autorizzati; la regolazione è un operazione che compete, invece, direttamente all'utilizzatore della macchina, che deve essere in grado di eseguirla sulla base della formazione ricevuta e, ad esempio, seguendo le istruzioni del manuale di uso e manutenzione.

La **regolazione** ha lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari. In questo modo si garantisce l'efficacia del trattamento e si riduce la parte di prodotto che va fuori bersaglio, in modo da evitare o minimizzare il rischio di inquinamento ambientale.

L'utilizzatore può chiedere (ma non è un obbligo) che la regolazione venga effettuata dal Centro Prova, a completamento del controllo funzionale. In questo caso viene effettuata una regolazione strumentale, ossia usando le strumentazioni in possesso del Centro che rilascerà un documento aggiuntivo che riporta i dati relativi alle colture e ai principali parametri operativi dell'irroratrice, ossia: tipo e portata ugelli; pressione di esercizio; velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice); regolazione ventilatore; altezza di lavoro (per le barre); volume di distribuzione.

Costi

I costi del controllo sono a carico degli utenti. Il Veneto, a differenza di altre regioni, non ha dato indicazioni in merito. Va detto che il costo del solo controllo funzionale, escludendo gli interventi di riparazione, è mediamente attorno ai 100 euro più IVA, spesa che, ripartita nei 5 anni, diventa assolutamente conveniente se si considerano anche solo i vantaggi in termini di efficacia dei trattamenti e di sicurezza per l'operatore. Il servizio di regolazione (facoltativo, come detto) può incidere di altri 50 euro circa.

Sanzioni

Il decreto legislativo n. 150/2012, all'articolo 24, comma 7, prevede sanzioni da 500 a 2000 euro in caso di mancato controllo delle attrezzature entro i termini stabiliti. Inoltre le disposizioni comunitarie in materia di prodotti fitosanitari rientrano nella condizionalità.

Al di là dell'aspetto sanzionatorio, è interesse degli utilizzatori richiedere al Centro Prova di fiducia il controllo dell'attrezzatura prima possibile.

Testo a cura di:
Gabriele Zecchin, Regione del Veneto – Servizi Fitosanitari